



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA



**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA 2022
CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
DELLA BASILICATA**

Predisposta dalla Giunta con deliberazione n. 57 del 21 ottobre 2021

Approvata dal Consiglio con deliberazione n. 7 del 28 ottobre 2021



Sommario

INTRODUZIONE	3
1. FATTORI ESTERNI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE	4
1.1. Quadro normativo di riferimento.....	5
1.1.1 Principali provvedimenti normativi.....	10
1.2 Scenario economico.....	13
2. CONTESTO INTERNO	18
2.1. Il sistema camerale lucano	18
2.1.1. Sedi e accesso ai servizi	20
2.2. Struttura organizzativa	20
3 ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE	23
3.1 Analisi e consuntivo delle attività svolte	23
3.2 Stato di attuazione della Programmazione Pluriennale 2019/2023	28
4 RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL PREVENTIVO 2022.....	32
5 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2022.....	36



INTRODUZIONE

In ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare dall'art. 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, le Camere di commercio sono tenute, entro il 31 ottobre di ogni anno, ad aggiornare il Programma Pluriennale attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica - di seguito RPP - che *“ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.”*

La RPP costituisce uno strumento fondamentale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, avendo la funzione di definire gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche stabilite in sede di Programma Pluriennale e di mandato, nonché in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno ed interno e delle risorse disponibili.

Le linee d'azione e gli interventi strategici illustrati nel presente documento rappresentano le tappe intermedie del percorso strategico già circoscritto in sede di Programma pluriennale 2019-2023, approvato con deliberazione del Consiglio n. 8 del 15.03.2019, che contiene le prime e fondamentali linee programmatiche del sistema camerale lucano.

Attraverso la RPP 2022 sono state ulteriormente assestate le linee d'intervento che caratterizzeranno la programmazione strategica dell'Ente camerale, ridisegnando gli interventi da attuare nel segno della ripartenza, per contribuire al superamento della perdurante situazione emergenziale COVID 19 ed al contrasto della pesante situazione di crisi economica del mondo produttivo.

Le linee d'azione previste mettono a sistema gli interventi già definiti dalle precedenti RPP 2020 e 2021, attraverso le quali furono riprogrammati gli interventi e le attività in conseguenza dello stato emergenziale. Altresì, i documenti di programmazione tengono conto dell'incremento del 20% della misura del diritto annuale, giusto decreto 12 marzo 2020 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato il finanziamento dei progetti strategici per il triennio 2020/2022 approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n.21 del 15/11/2019 come di seguito specificati:

- **Punto Impresa Digitale;**
- **Formazione lavoro;**
- **Turismo - Mirabilia - European Network of Unesco Sites;**
- **Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.;**
- **Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario.**

Gli interventi programmati sono stati costruiti sulla base delle esigenze locali del mondo imprenditoriale e del rafforzamento delle alleanze fra i vari attori dei processi che coinvolgono il sistema camerale.



La presente RPP è stata infine orientata dalle prospettive e dalle opportunità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in cui è stato definito dal Governo Italiano un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026 finanziato dalla Comunità Europea attraverso i fondi stanziati nell'ambito del programma Next Generation Eu.

Il documento di programmazione risponde, inoltre, a quanto previsto dal D.Lgs n. 150/2009, ove si dispone che le Amministrazioni pubbliche adeguino i propri sistemi di programmazione e controllo ai principi di cui al medesimo Decreto, a garanzia della performance "istituzionale" dell'Ente, intesa come capacità degli Amministratori di mantenere le promesse di mandato e di contribuire a soddisfare i bisogni della collettività attraverso le specifiche strategie e priorità politiche.

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

I parte ANALISI DEL CONTESTO

Nella prima parte è stata effettuata un'analisi delle variabili più significative e rappresentative del proprio contesto di riferimento.

Nel dettaglio, è stata operata:

- l'analisi del contesto esterno, per accertarne i cambiamenti rispetto al quadro di riferimento dell'anno precedente;
- la definizione del proprio contesto interno e dello stato delle attuali risorse umane e strumentali a disposizione.

II parte ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE

Nella seconda parte, ai fini dell'aggiornamento delle linee strategiche della Camera di commercio della Basilicata, si è operato secondo le seguenti direzioni:

- analisi e consuntivo delle attività ad oggi poste in essere nell'anno precedente;
- analisi dell'andamento delle linee d'intervento strategiche dal programma pluriennale 2019-2023 nel corso del 2021.

III parte PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2022

Tale sezione contiene l'aggiornamento delle linee strategiche 2022 definite rispetto alla disponibilità delle risorse economiche da parte della Camera di commercio della Basilicata, nonché in considerazione della proiezione finanziaria relativa all'anno 2022.

1. FATTORI ESTERNI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE

L'analisi del contesto di riferimento di seguito riportata si è incentrata in modo specifico e differenziato sul macro-ambiente in cui la Camera di commercio della Basilicata è inserita, nonché sulle condizioni ed i vincoli da esso derivanti.

Per quanto attiene al contesto esterno, risultano rilevanti in via principale da un lato l'impatto e gli effetti dei mutamenti normativi intervenuti nel corso del 2021, dall'altro le dinamiche economiche che hanno avuto riflessi sulla vita e sulle attività del sistema camerale lucano e sulla realtà imprenditoriale e territoriale nella quale esso opera.



1.1. Quadro normativo di riferimento

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 di riforma del sistema camerale, modificativo della Legge n. 580/1993 ed entrato in vigore il 10 dicembre 2016, le Camere di commercio hanno dovuto affrontare cambiamenti radicali, a fronte della profonda modifica del quadro di riferimento, che ha investito gli ambiti territoriali, l'assetto funzionale, le risorse, e la struttura del sistema camerale.

Il decreto di riforma, indubbiamente, ha assegnato alle Camere di commercio un rinnovato ruolo istituzionale, quale “**motore di sviluppo delle economie locali**”, prefigurando in capo alle stesse una posizione di centralità nei confronti:

- dei propri stakeholders, con l'obiettivo di rafforzare il networking, per offrire un'offerta integrata e sinergica di servizi destinati allo sviluppo delle economie locali;
- delle diverse tipologie di target di imprese e di utenza del territorio, con l'obiettivo di evolversi dal proprio ruolo istituzionale in materia di “compliance amministrativa”, per rappresentare una reale “porta d'accesso” ai servizi funzionali allo sviluppo economico.

In particolare, l'articolo 2 del decreto legislativo n. 219 ha ridisegnato le competenze camerali, suddividendole in 3 tipologie:

- **obbligatorie (cd. core)** disciplinate all'art. 2, comma 2, lettere da a) a e) della L.580/1993 e successive modificazioni, in cui sono ricompresi – oltre alla tenuta del registro imprese – ambiti quali la semplificazione amministrativa, la tutela del consumatore e del mercato, il supporto alla creazione d'impresa e start-up, la preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente, cultura e turismo e sostegno al mercato del lavoro. Per queste attività verranno fissati su base nazionale specifici standard di qualità delle prestazioni, come previsto nel nuovo art. 7 della legge 580/93 e s.m.i.;
- **in regime di convenzione e cofinanziamento** da svolgere con altri soggetti pubblici e privati, disciplinate in particolare alla lettera g) del comma 2 dell'art. 2 della L.580/1993 e successive modificazioni, riguardanti, tra gli altri, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del placement e della risoluzione alternativa delle controversie;
- **in regime di libera concorrenza**, disciplinate alla lettera f) del comma 2 dell'art. 2 della L.580/1993 e successive modificazioni, in tema di assistenza e di supporto alle imprese, da svolgere in separazione contabile.

Con successivo decreto 7 marzo 2019 del Ministero dello sviluppo economico, è stata operata la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Tra i servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche sono specificamente ricompresi: la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; l'informazione, la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; i servizi connessi all'agenda digitale e la tenuta dell'Albo gestori ambientali.

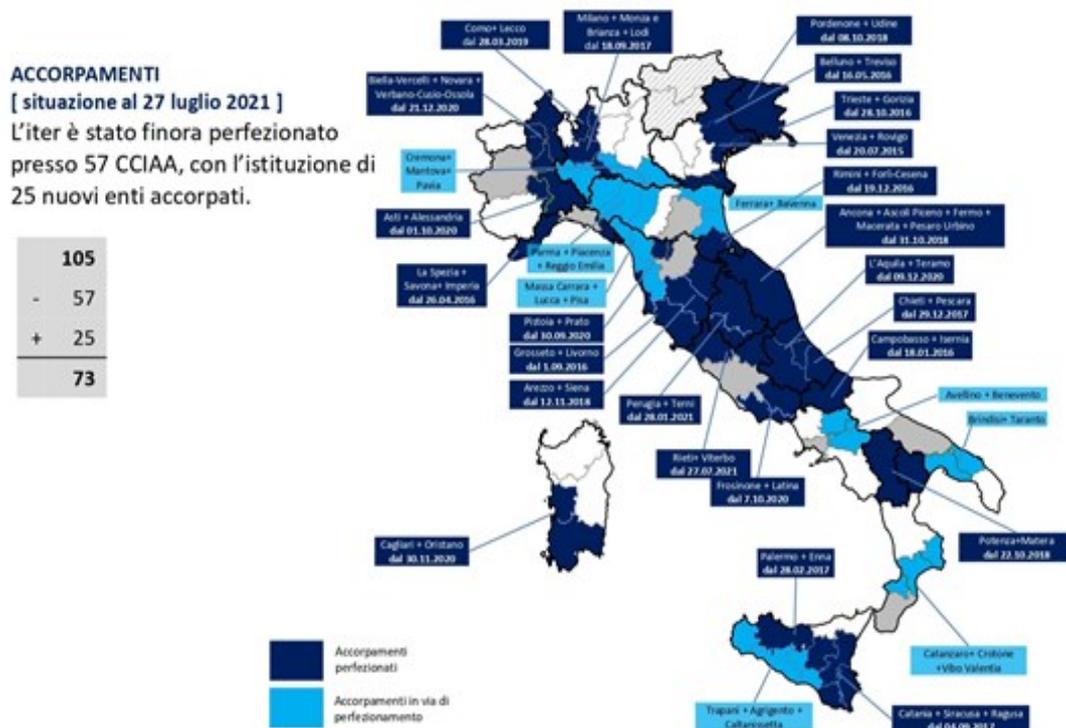
Con riferimento alle funzioni promozionali, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario le attività relative a:

- iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;
- iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa;
- attività di qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Gli ambiti territoriali

In applicazione del D.M. 16 febbraio 2018, emanato in attuazione del d.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale, le Camere di commercio italiane a regime dovranno essere 60, a seguito del perfezionamento degli accorpamenti obbligatori disposti per gli Enti Camerali con meno di 75.000 imprese/unità locali.

La mappa degli accorpamenti di seguito riportata evidenzia la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio ed il relativo stato dell'arte.





In merito, si evidenzia che i processi di accorpamento hanno subito un'accelerazione in applicazione dell'art.61 del decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020 "Decreto semplificazioni" ove è stato previsto che tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio pendenti alla data di entrata in vigore del decreto stesso si dovessero concludere con l'insediamento degli organi della nuova Camera entro e non oltre il 14 ottobre 2020. Tale termine è stato poi prorogato al 30 novembre 2020 in sede di conversione del decreto in legge, quale termine ultimo, pena la decadenza degli organi e la nomina, da parte del MISE, sentita la Regione, di un commissario straordinario per concludere i relativi processi pendenti.

Sempre in base del citato art. 61, sono invece già decaduti il 13 settembre 2020 gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento già scaduti alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Ad intervenuta scadenza, gli organi delle Camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, sono decaduti. Il MISE, sentita la Regione interessata, ha proceduto con propri decreti a nominare i Commissari straordinari per il compimento degli atti necessari alle operazioni di accorpamento e di costituzione delle nuove Camere di commercio.

Sempre in base all'art. 61 del citato d. l. n. 104/2020, sono invece già decaduti il 13 settembre scorso gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento già scaduti alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Dall'accorpamento delle 38 Camere dovranno pertanto scaturire 16 nuove Camere, che sommate alle 44 già accorpate permetterà di centrare il fatidico numero di "60" previsto dalla riforma del sistema. Ciò non significa che gli enti camerali spariranno, ma resteranno come sedi secondarie per garantire un presidio sul territorio. Tale rappresentatività dei territori è rafforzata dalla possibilità di nominare più vicepresidenti. Il nuovo comma 3-bis dell'art. 14 della L. 29-12-1993 n. 580, introdotto dal citato decreto come convertito, stabilisce che le Giunte delle Camere di commercio, costituite a seguito di processi di accorpamento conclusi dopo la data di entrata in vigore della nuova disposizione, nominano tra i propri membri uno o più vice presidenti al fine di garantire la rappresentanza equilibrata delle circoscrizioni territoriali coinvolte nei medesimi processi di accorpamento.

Le funzioni

Le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:

- a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8 della L.580/1993 e successive modificazioni, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge;
- b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa, nonché funzioni di



punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;

d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative;

d bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

Con riferimento alle funzioni di cui alle lettere d) e d bis) sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di Commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, le Regioni e l'ANPAL in particolare attraverso:

1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 1 comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;

4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato;

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Dette attività possono essere finanziate con



le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto in oggetto esclusivamente in cofinanziamento.

Il già citato D.L n. 104/2020, come convertito, assegna alla Giunta delle Camere di commercio una nuova competenza relativa alla definizione dei criteri generali per l'organizzazione delle attività e dei servizi, in particolare quelli promozionali, in tutte le sedi della camera di commercio, al fine di assicurare sul territorio il mantenimento e lo sviluppo dei servizi (cfr. art.14 c.5 lett. c), L. n. 580/1993 e s.m.i.).

Ne consegue che, secondo l'attuale assetto funzionale in vigore, le Camere di commercio sono chiamate a porre in essere attività rivolte:

- al funzionamento e al supporto dell'intera struttura, con conseguenti impatti sugli stakeholders interni ed esterni;
- all'erogazione di servizi all'utenza, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche, ed eventualmente a determinate condizioni con riferimento alle funzioni promozionali di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori.

Le Camere di commercio, inoltre, continuano ad essere titolari di quelle competenze già attribuite in base a norme vigenti che non sono state espressamente abrogate dall'articolo 5 del decreto legislativo 219/2016, quali ad esempio:

- la gestione delle crisi da sovraindebitamento, previste dalla legge n. 3/2012;
- il deposito delle domande di brevetto in base all'art. 147 del d.lgs. 30/2005;
- le competenze derivanti dall'appartenenza al sistema statistico nazionale (SISTAN) in base al D.Lgs. n. 322/89;
- la raccolta degli usi e delle consuetudini.

Il sistema di finanziamento

Per quanto concerne il sistema di finanziamento, occorre far riferimento in via principale al vigente art. 18 della l. 580/1993, come modificato dal d. lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale. In particolare, il citato decreto oltre ad essere intervenuto sul diritto annuale - la principale fonte di entrata - confermando la già citata riduzione del 50% della misura dello stesso, ha abrogato, tra le fonti di finanziamento, tutte le entrate e i contributi derivanti da leggi statali e/o regionali, da convenzioni o previsti in relazione alle attribuzioni delle Camere di commercio.

Altresì, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10 della legge n.580/93, per il finanziamento di programmi e progetti strategici aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%.

A tal riguardo, con Decreto MiSE 12 marzo 2020 sono stati approvati i 5 progetti strategici nazionali 2020-2022 (Punto Impresa Digitale; Formazione lavoro; Turismo - Mirabilia -



European Network of Unesco Sites; Preparazione delle PMI ad affrontare I mercati internazionali: i punti S.E.I.; Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario) che hanno autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale a valere sul triennio corrispondente ed hanno, in tal modo consentendo il mantenimento del diritto annuale ai livelli del 2016.

Si richiama, infine, la disposizione di cui al comma 9 dell'articolo 18 della legge 580/1993 ove si prevede l'istituzione presso l'Unioncamere del "Fondo di perequazione, sviluppo e premialità" che persegue l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio, favorendo il conseguimento di un equilibrio economico soddisfacente, il miglioramento dei loro servizi e la crescita della loro efficienza, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza. Tale Fondo è finanziato determinata una quota del diritto annuale attraverso con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Unioncamere. In merito, lo stesso decreto n. 219/2016, in un'ottica di accentuazione del potere di vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, ha introdotto il comma 2-ter all'art. 4 bis della legge 580/1993 con cui è stato istituito un comitato di valutazione indipendente avente il compito di provvedere alla valutazione e misurazione annuale della performance, nonché di individuare le Camere con livelli di eccellenza, cui riconoscere la premialità prevista dal rivisitato Fondo di perequazione.

Altresì, è stato previsto che gli importi relativi ai diritti di segreteria e alle tariffe relative a servizi obbligatori saranno a loro volta riordinati tenendo conto dei costi standard di gestione e di fornitura dei relativi servizi, stabiliti con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

1.1.1 Principali provvedimenti normativi

Di seguito sono elencati sinteticamente i provvedimenti normativi emanati nel corso del 2021 che presentano aspetti di specifica rilevanza sulle funzioni e sulle attività del sistema camerale.

Disposizioni emergenza Covid-19

Le disposizioni normative che hanno continuato a caratterizzare il contesto normativo di riferimento dell'Ente camerale nel corso del 2021 sono indubbiamente legate all'emergenza sanitaria Covid-19, scoppiata il 9 gennaio 2020, quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità -OMS- ha dichiarato l'avvenuto isolamento, da parte delle autorità sanitarie cinesi, di un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima nell'uomo, noto come COVID-2019. La pandemia

Di seguito, si richiama in via sintetica l'evoluzione dei principali atti normativi adottati nel corso del 2021 per contrastare l'emergenza epidemiologica ed i relativi effetti:

- il decreto legge 23 febbraio 2021, n. 15 recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" ha prorogato su tutto il territorio nazionale, il divieto di

spostamento tra diverse Regioni o Province autonome, salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o motivi di salute, successivamente prorogato fino al 27 marzo con d.p.c.m. 2 marzo 2021;

- il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 recante “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*” convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 (Decreto Sostegni) che interviene, con uno stanziamento di circa 32 miliardi di euro, pari all'entità massima dello scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate;
- il decreto legge 1° aprile 2021, n. 44 recante “*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*” convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76, che prevede interventi eterogenei ma di assoluto rilievo in relazione al contenimento dell'epidemia, norme in materia di vaccinazioni, scudo penale per i sanitari; norme in tema di giustizia durante il periodo emergenza e fino al 31 luglio 2021; misure di semplificazione per lo svolgimento delle procedure dei concorsi per l'accesso al pubblico impiego (escluso quello in regime di diritto pubblico), da bandire o già banditi.
- il successivo decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (cd. decreto Sostegni-bis) recante “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*”, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, in ragione del perdurare dell'emergenza stanziava 40 miliardi di euro per potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio epidemiologico da COVID-19 e per contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate.

Allo stato attuale, dunque, l'emergenza COVID-19 continua ad essere tale, ed anche il rischio di un suo riavvio è ancora incombente.

Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme, finanziato dalla Comunità Europea attraverso i fondi stanziati nell'ambito del programma Next Generation Eu, articolato in sei missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il Piano altresì prevede l'attuazione di quattro importanti riforme di contesto: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della



concorrenza.

In particolare la riforma della pubblica amministrazione è finalizzata al miglioramento della capacità amministrativa a livello centrale e locale; al rafforzamento dei processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; all'incentivazione della semplificazione e della digitalizzazione delle procedure amministrative. Essa si basa su una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini.

Decreto Ministro dello Sviluppo Economico 1° giugno 2021, n. 119, recante “Regolamento recante modifiche al decreto 13 gennaio 2010, n. 33, di attuazione del codice della proprietà industriale adottato con decreto legislativo 10 febbraio 2005, n.30”

Le modifiche introdotte fanno seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 20 febbraio 2019, n. 15, recante attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario. Il provvedimento è entrato in vigore il 9 settembre 2021.

Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con legge 6 agosto 2021, n. 113

Le disposizioni introdotte mirano al rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la previsione di modalità speciali per il reclutamento di personale funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e per la giustizia ordinaria in materia di reclutamento e di stabilizzazione del personale. In particolare il provvedimento, con finalità di semplificazione della pluralità di adempimenti pianificatori previsti dalla normativa vigente, all'art. 6 prescrive per le Pubbliche Amministrazioni l'adozione di un unico Piano Integrato di Attività e di Organizzazione per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti (PIAO). Il Piano, di durata triennale (ed aggiornato annualmente), è chiamato a definire più profili: obiettivi della performance; gestione del capitale umano; sviluppo organizzativo; obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne; reclutamento; trasparenza ed anti-corrruzione; pianificazione delle attività; individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare; accesso fisico e digitale; parità di genere; monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti.



Decreto legge 24 agosto 2021, n. 118, recante “Misure urgenti in materia di crisi d’impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia”

Il decreto legge incide fortemente sulla disciplina della crisi d’impresa ed in particolare:

- rinvia ancora l’entrata in vigore del codice della crisi d’impresa dell’insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019) al 16 maggio 2022;
- anticipa l’entrata in vigore di alcune norme dello stesso codice;
- introduce il nuovo istituto della “composizione negoziata della crisi”, che costituisce un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà finalizzato al loro risanamento affidato alle Camere di commercio al via dal 15 novembre 2021;
- apporta modifiche alla Legge Fallimentare in tema di accordi di ristrutturazione dei debiti e di concordato preventivo.

1.2 Scenario economico

L’analisi del contesto esterno di riferimento è stata condotta sui dati più rilevanti che hanno contraddistinto l’economia lucana nel suo complesso nel corso del I semestre 2021.

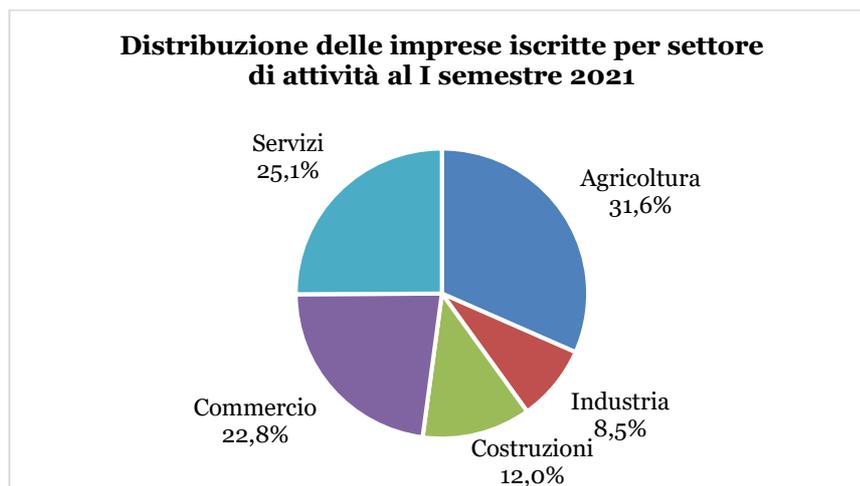
Durante tale periodo l’intera economia mondiale ha evidenziato forti segnali di ripresa dopo l’emergenza Covid 19 che ha avuto inizio nei primi mesi del 2020.

Pertanto anche dall’analisi dell’economia lucana è emerso uno scenario caratterizzato da dati incoraggianti:

- si è registrata un incremento della base produttiva;
- l’export ha segnato un forte incremento pur rimanendo al di sotto dei livelli precovid;
- si è evidenziata una crescita del credito dovuta soprattutto ad un aumento degli impieghi verso le imprese.

Nello specifico, con riferimento al **tessuto produttivo**, al 30 giugno 2021, le imprese iscritte al registro delle Imprese della regione Basilicata sono 60.929, delle quali 53.243 attive.

Il 31,6% delle imprese iscritte opera nel settore dell’agricoltura, il 22,8% nel settore del commercio, il 25,1% in quello dei servizi, il 12% nel settore delle costruzioni e l’8,5% nel settore industriale.



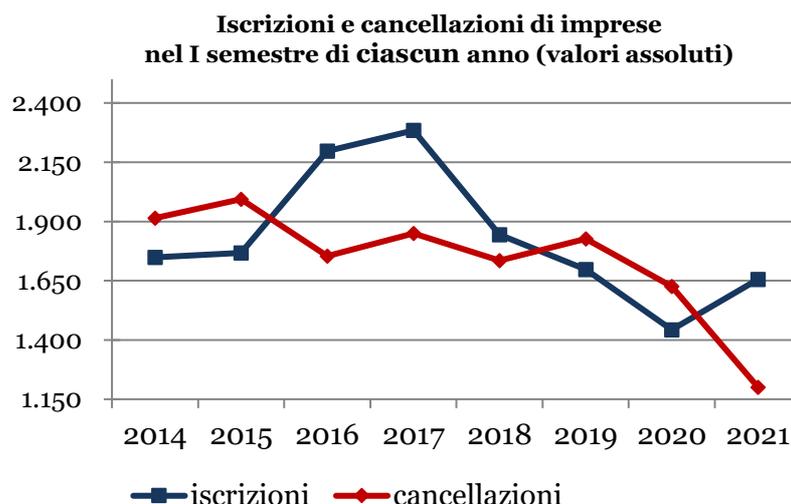
Fonte: Infocamere Elaborazione Centro studi Asset Basilicata

Nel primo semestre del 2021 il tessuto imprenditoriale regionale ha fatto registrare un tasso di crescita positivo dello 0,75%, invertendo il trend dello stesso periodo del 2019 e 2020 quando il dato si era attestato rispettivamente a -0,21% e -0,30%.

Nel dettaglio:

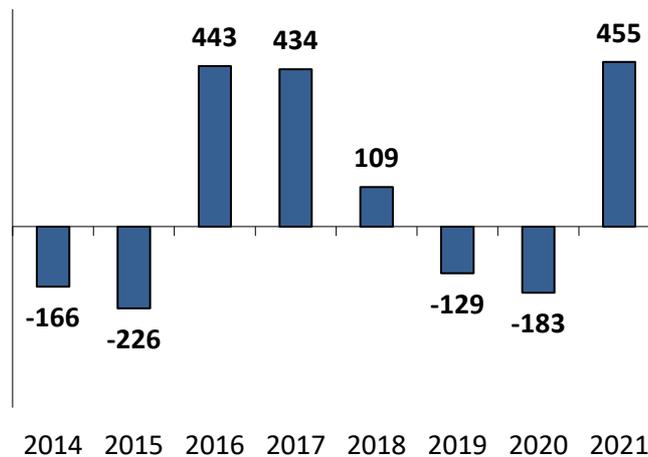
- le iscrizioni sono state 1.656, 213 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento del 14,8%;
- le cancellazioni hanno interessato 1.201 imprese rispetto alle 1.626 del I semestre 2020, con una riduzione di 425 unità (-26,1%).

Pertanto, per effetto di un aumento delle iscrizioni e un calo delle cancellazioni, il saldo di natalità aziendale ha registrato un incremento di 455 unità.



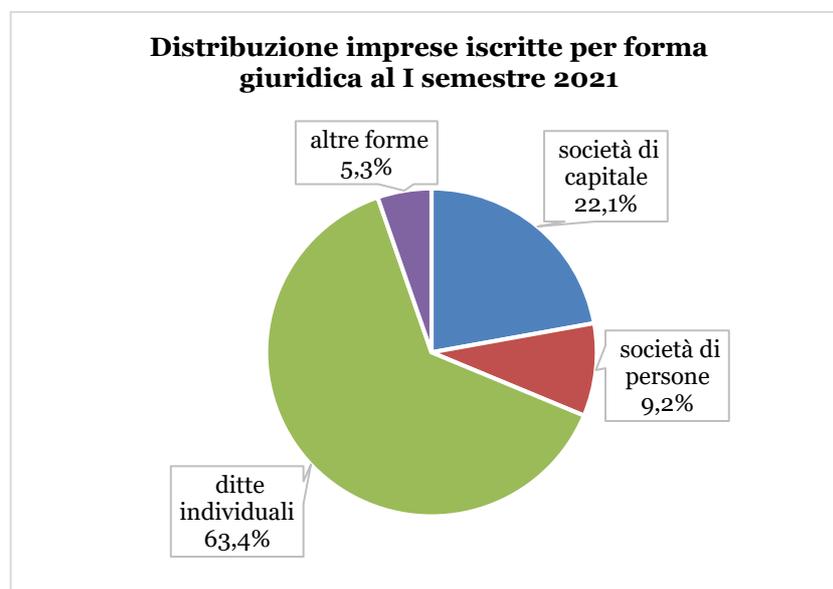
Fonte: Infocamere Elaborazione Centro studi Asset Basilicata

**Saldo iscrizioni-cancellazioni di imprese
nei I semestre di ciascun anno**



Fonte: Infocamere Elaborazione Centro studi Asset Basilicata

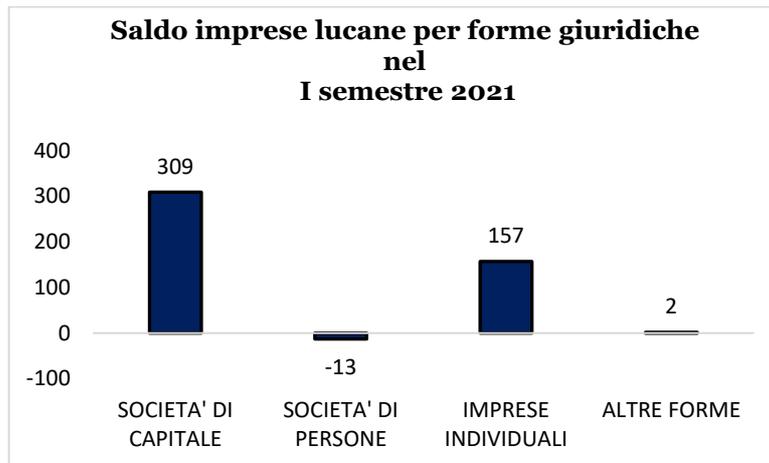
Nello specifico, la struttura imprenditoriale regionale, sotto il profilo della forma giuridica, vede le imprese individuali avere di gran lunga una maggiore incidenza sul totale delle imprese registrate con il 63,4%, seguono poi le società di capitali con il 22,1%, le società di persone con il 9,2%, quindi le altre forme con il 5,3%.



Fonte: Infocamere Elaborazione Centro studi Asset Basilicata

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali, sempre sotto il profilo della forma giuridica, mostra ancora un forte dinamismo delle società di capitali che nei primi sei mesi del 2021 hanno fatto registrare un incremento di 309 unità pari al 2,3%. Si è interrotto, inoltre, il trend negativo delle imprese individuali che dopo diversi anni sono tornate a crescere facendo segnare un saldo di

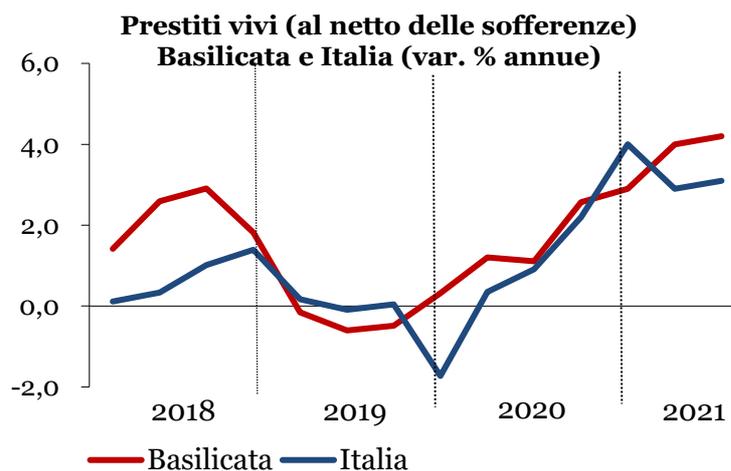
+157 unità, le società di persone, invece, si sono ridotte di 13 unità mentre sono rimaste sostanzialmente stabili le altre forme societarie.



Fonte: Infocamere Elaborazione Centro studi Asset Basilicata

Con specifico riferimento al **mercato del credito**, alla luce dei dati diffusi da Bankitalia, i prestiti bancari vivi (al netto, cioè, delle sofferenze) concessi alla clientela residente in Basilicata hanno evidenziato, nel corso della prima metà del 2021, un trend positivo che si era delineato già a partire dall'ultimo trimestre 2019.

A fine giugno, in particolare, il tasso di variazione tendenziale si è attestato a +4,2%, migliorando il già lusinghiero dato (+4,0%) registrato a marzo. La crescita dei prestiti bancari vivi concessi in Basilicata risulta, inoltre, più accentuata di quella nazionale, infatti la variazione tendenziale, in Italia, a fine giugno è stata del 3,1 % mentre a marzo del +2,9%.

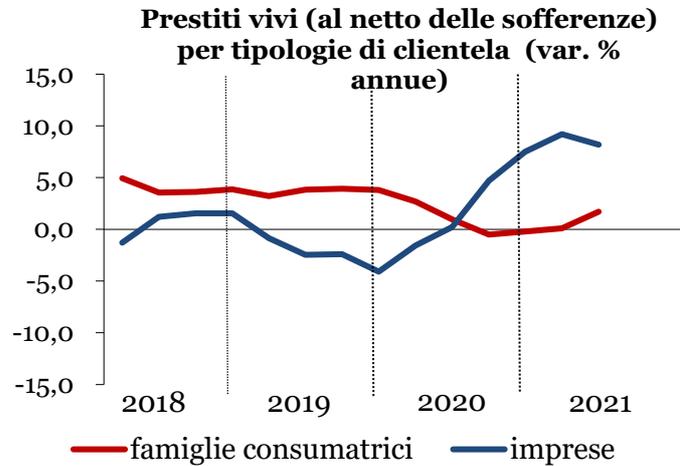


Fonte: Banca d'Italia Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata

Nello specifico ad incidere positivamente sull'andamento degli impieghi è il credito alle imprese che nel primo semestre 2021, ha aumentato notevolmente la sua intensità rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente, facendo segnare un incremento tendenziale sia nel primo che nel secondo trimestre, rispettivamente del 9,2% e dell' 8,2%.

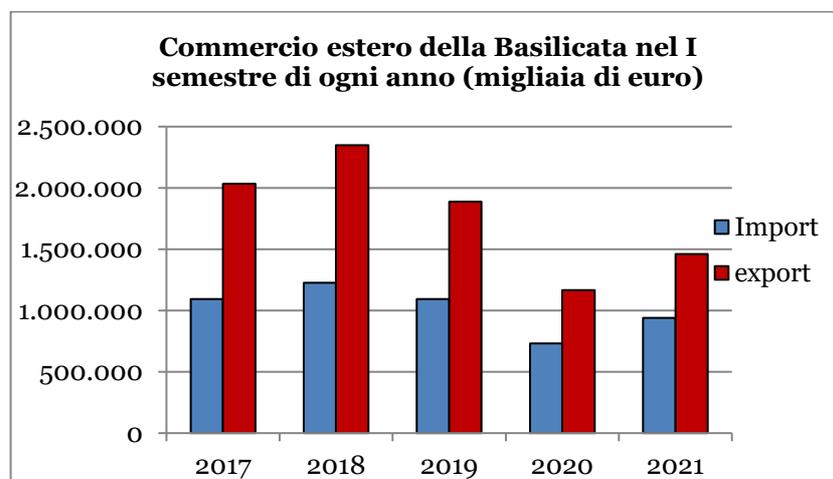
Meno intensa è stata la crescita dei finanziamenti erogati alle famiglie consumatrici, la quale ha segnato a marzo un incremento tendenziale dello 0,1% e a giugno un incremento dell' 1,7%.



Fonte: Banca d'Italia Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata

Il **commercio con l'estero** nei primi sei mesi del 2021 ha fatto segnare un consistente incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni, infatti, sono aumentate di oltre il 25%, esclusivamente per effetto di un incremento delle vendite sui mercati esteri dei prodotti dell'automotive (39,5%). Il volume dell'export, si è attestato, pertanto, a 1,46 miliardi segnando un incremento di quasi 300 milioni di euro ma rimanendo ancora ben al disotto dei livelli pre-covid.

Anche le importazioni hanno fatto segnare un incremento di oltre il 28% portandosi ad un volume di circa 930 milioni a fronte di quasi 724 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.



Fonte: Istat Elaborazione Centro studi Asset Basilicata



2. CONTESTO INTERNO

Nel corso del 2021 è stato consolidato l'assetto organizzativo della Camera di commercio della Basilicata, improntato all'esigenza di fornire servizi agli utenti in linea con le necessità del territorio regionale.

Si è avviato, pertanto, il processo di messa a regime in una dimensione regionale dei punti di forza che da sempre hanno caratterizzato il sistema camerale quali:

- la conoscenza del tessuto produttivo;
- il legame con il territorio e con gli organismi di rappresentanza;
- la capacità di fare sistema con gli altri soggetti pubblici e privati;
- la costruzione di una Pubblica Amministrazione per le imprese.

2.1. Il sistema camerale lucano

Il sistema camerale lucano si fonda sulla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata, istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante *“Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”*.

In applicazione dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale, l'Ente Camerale si è costituito il 22 ottobre 2018, data di insediamento del nuovo Consiglio, che ha eletto Presidente l'Avv. Michele Somma.

L'assetto organizzativo del sistema si caratterizza per la sua dimensione allargata in quanto la Camera di commercio della Basilicata, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali a beneficio delle imprese e dell'economia locale, si avvale anche di organismi e strutture di propria derivazione.

La macro-organizzazione della Camera di commercio della Basilicata, infatti, attualmente comprende la sua stessa struttura interna e la propria Azienda Speciale “ASSET Basilicata”, ente di recente costituzione ed operativo dal 1° maggio 2019, che trae la propria origine dal processo di fusione delle aziende speciali Cesp e Forim, rispettivamente delle estinte Camere di commercio di Matera e di Potenza, e da Unioncamere Basilicata.

L'Azienda Speciale “ASSET Basilicata” costituisce il braccio operativo dell'Ente Camerale per l'erogazione dei servizi alle imprese, con particolare riferimento alle azioni di sviluppo aziendale attraverso l'innovazione, la promozione e la crescita delle PMI locali sui mercati nazionali ed esteri.

“ASSET Basilicata” ha la propria sede legale e operativa a Matera in Via Lucana 82, presso la sede secondaria della Camera di commercio della Basilicata ed una sede operativa a Potenza in Corso 18 Agosto n.34, presso la sede legale dell'Ente camerale.

Essa presenta la seguente dotazione organica composta da n. 24 unità a tempo indeterminato, acquisite senza la stipula di nuovi contratti di assunzione, bensì derivanti da quelli già in essere con l'Azienda Speciale Forim, l'Azienda Speciale CESP ed Unioncamere Basilicata:

- n. 1 dirigente
- n. 5 quadri
- n. 9 unità di personale di I livello
- n. 5 unità di personale di II livello
- n. 4 unità di personale di III.

Si riporta di seguito il funzionigramma dell'azienda speciale "ASSET Basilicata".



Assetto gestionale dell'Azienda Speciale Asset Basilicata

L'assetto gestionale organizzativo dell'azienda Speciale Asset Basilicata risulta costituito dal Direttore, dal Direttore operativo e da 5 quadri.

In base al vigente impianto normativo, la Camera di commercio della Basilicata è inserita nell'ambito del **Sistema Camerale**, finalizzato a supportare e promuovere il tessuto economico ed imprenditoriale attraverso la prestazione di servizi nuovi e innovativi.

Al vertice del sistema camerale si colloca l'Unione Italiana delle Camere di commercio, deputata a promuovere, realizzare e gestire servizi e attività d'interesse per l'intera rete camerale.

A sua volta, Unioncamere è affiancata da strutture di sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali sia alle Camere che ai propri utenti, in particolare nel campo dell'informatizzazione, della formazione, dell'internazionalizzazione, della promozione, dei servizi integrati, delle infrastrutture, dell'ambiente, dell'innovazione e del turismo.

Si evidenzia, inoltre, che per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità strategiche definiti



dall'Ente nei propri atti di programmazione, la Camera di commercio promuove, realizza e gestisce strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

La gestione delle partecipazioni costituisce un importante strumento di controllo ed un'opportunità strategica di valorizzazione degli investimenti finanziari in relazione agli obiettivi di sostegno e di sviluppo del territorio, da realizzare in coerenza con la nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, adottata dal nuovo Testo unico sulle società partecipate (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

In particolare, quanto alle partecipazioni societarie detenute della Camera di commercio della Basilicata si rappresenta che trattasi in ogni caso di azionariato minoritario nell'ambito di società che nella maggior parte dei casi appartengono al sistema camerale, mentre, le restanti, per lo più in dismissione, riguardano organismi operanti in favore dello sviluppo locale regionale.

2.1.1. Sedi e accesso ai servizi

La Camera della Basilicata svolge le attività di competenza presso le seguenti tre sedi:

- la sede legale in Potenza al Corso XVIII agosto 34, in cui sono ubicati gli uffici di Presidenza dell'Ente, le sale di rappresentanza, gli uffici della Segreteria Generale, gli uffici amministrativi e di front-office, nonché gli uffici dell'Azienda Speciale "ASSET Basilicata";
- la sede secondaria in Matera alla Via Lucana 82, in cui sono ubicati gli uffici decentrati camerale, oltre alla sede legale e agli uffici dell'Azienda Speciale "ASSET Basilicata";
- la sede operativa in Potenza alla Via dell'Edilizia, in cui è ubicato l'ufficio del Conservatore del Registro delle Imprese e sono attivi tutti i relativi servizi camerale destinati all'utenza.

Pertanto, in considerazione della struttura del territorio regionale articolato su due comprensori provinciali, l'accesso ai servizi camerale è assicurato attraverso gli sportelli, che erogano i servizi di front-office a Potenza presso la sede legale e la sede operativa, e a Matera presso la sede secondaria.

2.2. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa complessa attraverso la quale si articola la Camera di commercio della Basilicata è posta al servizio del territorio, rispetto al quale è tenuta a fornire risposte e servizi efficaci e uniformi.

L'assetto attuale è il risultato del processo di riorganizzazione del sistema camerale lucano conseguente all'entrata in vigore della riforma di cui al d. lgs. 219/2016, ed in particolare alle



limitate possibilità, fino al 31/12/2019, di sostituire il personale in uscita a fronte delle maggiori competenze assegnate, degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio all'utenza e di sviluppo di nuove attività.

Infatti solo a partire dal 2020, con l'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020 – 2022, si sono potute programmare delle nuove assunzioni di personale attraverso l'indizione di alcuni bandi di concorso nel 2021 che avranno i loro effetti sul numero del personale camerale tra la fine del 2021 e il 2022.

L'attuale funzionigramma dell'Ente è quello di seguito riportato.

SECRETARIO GENERALE – AVV. PATRICK SUGLIA

AREA DIRIGENZIALE N. 1		AREA DIRIGENZIALE N. 2		AREA DIRIGENZIALE N. 3
“Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali”		“Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato”		“Promozione e Assistenza alle Imprese”
Dirigente preposto		Dirigente preposto		Dirigente preposto <i>ad interim</i>
Segretario Generale Avv. Patrick Suglia		Vice Segretario Generale – Conservatore R.I. Avv. Caterina Famularo		Segretario Generale Avv. Patrick Suglia
SERVIZIO N. 1	SERVIZIO N. 2	SERVIZIO N. 3	SERVIZIO N. 4	SERVIZIO N. 5
“Governare Camerale”	“Finanza e Organizzazione”	“Registro delle Imprese”	“Regolazione del mercato”	“Relazioni con l’Azienda Speciale”
Posizione Organizzativa	Posizione Organizzativa	Posizione Organizzativa	Posizione Organizzativa	Posizione Organizzativa
UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE
Ufficio “Supporto agli organi e compliance normativa”	Ufficio “Bilancio e Contabilità”	Ufficio “Registro Imprese, Albi e attività regolamentate”	Ufficio “Sanzioni e composizione delle controversie”	Ufficio “Attività da progetti di sostegno alle imprese”
Ufficio “Provveditorato”	Ufficio “Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato”	Ufficio “SUAP e Fascicolo elettronico”	Ufficio “Ambiente”	Ufficio “Cofinanziamenti e Protezione dei dati”
Ufficio “Risorse Umane”	Ufficio “URP e Servizi ausiliari”	Ufficio “Diritto Annuale”	Ufficio “Protesti, proprietà industriale e identità digitale”	
		Ufficio “Accertamenti R.I./REA”	Ufficio “Metrologia legale”	
		Ufficio “Protocollo e Gestione documentale”	Ufficio “Tutela della Fede pubblica e concorsi a premio”	



La dotazione di risorse umane in servizio sulle quali la Camera può contare per realizzare il mandato istituzionale, le sue linee strategiche e i suoi obiettivi è illustrata di seguito:

RISORSE UMANE	FABBISOGNO PERSONALE	PERSONALE DI RUOLO AL 01/10/2020	PERSONALE DI RUOLO AL 01/10/2021
Dirigenti	3	2	2
Categoria D	16	14	13
Categoria C	26	22,5	23,5
Categoria B	15	14	8
Categoria A	3	3	3
Totale	63	55,5	49,5

Pertanto, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra ancora un decremento di risorse umane dell'Ente pari n. 7 unità, ed un incremento di n. 1 unità dovuta alla trasformazione di n.2 contratti a tempo indeterminato part-time in n. 2 contratti a tempo indeterminato full-time.

Tipologie contrattuali personale in servizio Camera di commercio della Basilicata

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	2020	2021
A tempo indeterminato	57(*)	50(*)
Flessibili	0	0
Totale	57(*)	50(*)

(*) Compresi il Segretario Generale e i Dirigenti

Parallelamente il numero di contratti di lavoro in essere rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente registra un decremento di n. 7 unità essendo, infatti, i contratti a tempo indeterminato passati da 57 a 50.

Analisi quali - quantitativa delle risorse umane della Camera di commercio della Basilicata

INDICATORE	Valore 2020	Valore 2021
	Valore assoluto / Incidenza %	Valore assoluto / Incidenza %
Età media del personale non dirigente (anni)	54,76	55,14
di cui ≤ 40 anni	2/ 3,63%	2/ 4,17%
di cui 41-50 anni	16/	15/



	29,09%	31,25%
di cui \geq 51 anni	37/ 67,27%	31/ 64,58%
Età media del personale con incarico di Posizione Organizzativa	55	54,65
Età media del personale dirigente (anni)	50,5	51,95
Personale con incarico di Posizione Organizzativa in possesso di laurea	80%	100%
Dirigenti in possesso di laurea	100%	100%
Dipendenti non dirigenti in possesso di laurea	45,45%	54,16%

3 ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE

3.1 Analisi e consuntivo delle attività svolte

La Camera di commercio della Basilicata, dopo aver affrontato nel corso del 2020 le notevoli criticità conseguenti alla pandemia COVID-19, ha proseguito nel 2021 ad affrontare le perduranti criticità legate all'andamento della pandemia, operando per garantire lo svolgimento delle proprie funzioni.

Il mantenimento e la continuità delle attività svolte, seppure in regime straordinario, presso le tre sedi è stato realizzato nel rispetto delle misure emergenziali adottate a livello nazionale e regionale, in particolare delle disposizioni che hanno introdotto specifiche misure di semplificazione delle procedure, attraverso l'uso della tecnologia digitale e dell'assistenza degli utenti a distanza; della previsione che per il periodo dell'emergenza il lavoro agile ha costituito la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa delle pubbliche amministrazioni; delle misure di semplificazione per i procedimenti amministrativi avviati in relazione all'emergenza; dell'estensione della validità di permessi, autorizzazioni e concessioni; dell'estensione della validità dei documenti di riconoscimento e di identità; della facoltà di disporre lo svolgimento delle riunioni degli organi degli enti locali in videoconferenza.

Le tabelle che seguono illustrano i principali processi e attività posti in essere nel 2021 che hanno riguardato gli ambiti organizzativi dell'Amministrazione Camerale.



ATTIVITA' ISTITUZIONALI/AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE

Proseguo organizzazione e svolgimento delle riunioni degli organi in modalità da remoto	CONSIGLIO/ GIUNTA/ COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Provvedimenti organizzativi in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19	PRESIDENTE/ GIUNTA
Aggiornamento Protocolli anti COVID-19	SEGRETARIO GENERALE
Approvazione del Regolamento per la concessione in uso delle sale camerali	CONSIGLIO
Approvazione schemi di convenzioni al fine dello svolgimento dell'attività di controllo in favore dell'IGP Lucanica di Picerno	GIUNTA
Collaborazione con Università degli Studi della Basilicata per la realizzazione di un Master universitario di I livello in "Idrocarburi e Riserve: Sicurezza e Controllo Ambientale nelle attività di produzione di idrocarburi naturali (IRIS)".	GIUNTA
Nomina Consiglio Direttivo e Segretario della Camera Arbitrale della Camera di commercio della Basilicata	GIUNTA
Collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. per la costituzione di un punto informativo a livello territoriale dell'offerta dei prodotti e dei servizi di rivolti alle imprese e alla Pubblica Amministrazione nel territorio di riferimento della Camera di commercio della Basilicata	GIUNTA
Approvazione Convenzione per l'attività di collaborazione nella gestione ed organizzazione delle Commissioni di degustazione e dei prelievi con Agroqualità S.p.a.	GIUNTA



ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Approvazione del fondo 2021 per la retribuzione accessoria del personale dirigente e non dirigente	GIUNTA
Approvazione del "Piano Azioni Positive 2021-2023"	GIUNTA
Svolgimento delle procedure selettive bandite nel 2020 per assunzioni di personale di categoria B, C e D	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI



TECNOLOGIA E LOGISTICA

Mantenimento delle misure e delle soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19	SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI
Gestione in "outsourcing archivistico" dei documenti depositati presso le sedi camerali	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Completamento dei lavori di adeguamento strutturale della sede secondaria di	SEGRETARIO



Matera	GENERALE/UFFICI
Prosecuzione delle attività di adeguamento tecnologico (consolidamento degli spazi, con la redistribuzione dei server esistenti su un numero di siti inferiore a quello di partenza; razionalizzazione delle infrastrutture informatiche hardware - principalmente server e storage -condivisione dei servizi di gestione delle infrastrutture e di Continuità Operativa e Disaster Recovery)	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI



CONTABILITÀ E BILANCI

Assegnazione ai dirigenti delle risorse in esso previste Budget direzionale 2021	SEGRETARIO GENERALE
Predisposizione e approvazione del bilancio di esercizio 2020	GIUNTA/ CONSIGLIO
Predisposizione e approvazione aggiornamento al Preventivo Economico 2021	GIUNTA/ CONSIGLIO



CONTRATTI E PATRIMONIO

Gestione di tutte le procedure ad evidenza pubblica per affidamenti di lavori, servizi e forniture vengono gestite attraverso procedure telematiche secondo la vigente disposizione di legge	SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI
Unificazione dei contratti stipulati dalle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera in capo alla Camera di commercio della Basilicata (CONSIP e altri contratti)	SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI
Trasmissione dei dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2019 attraverso l'applicativo partecipazioni del MEF	SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI
Gestione dell'elenco per il conferimento di incarichi di assistenza, difesa e rappresentanza in giudizio da parte della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata	SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI
Istituzione dell'elenco di operatori economici della Camera di commercio della Basilicata per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art.36 del Dlgs 50/2016	SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI



PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Approvazione Piano della performance 2021-2023	GIUNTA
Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023	GIUNTA
Approvazione “Linee Guida per i progetti di Trasformazione Digitale della Camera di commercio della Basilicata”	GIUNTA

Approvazione Relazione annuale sulla Performance 2020	GIUNTA
Giornata della trasparenza 2021	PRESIDENTE



ANAGRAFE CAMERALE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali in termini di tempistica e di qualità dei dati del Registro delle imprese	DIRIGENTE /UFFICI
Realizzazione di apposite azioni di diffusione dei prodotti e dei servizi digitali del sistema camerale, per favorire diffusione della cultura digitale, in un'ottica di innovazione e sostenibilità	DIRIGENTE /UFFICI
Potenziamento degli interventi di vigilanza in materia di metrologia legale e di tutela del consumatore assicurando la copertura dell'intero territorio regionale	DIRIGENTE /UFFICI



ATTIVITA' PROMOZIONALE E DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE

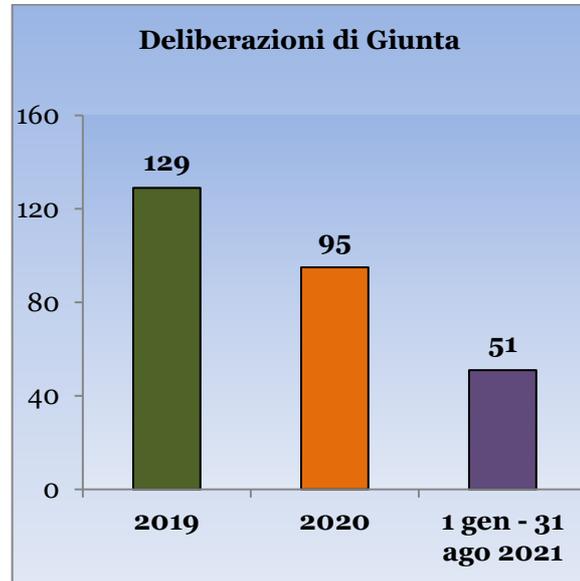
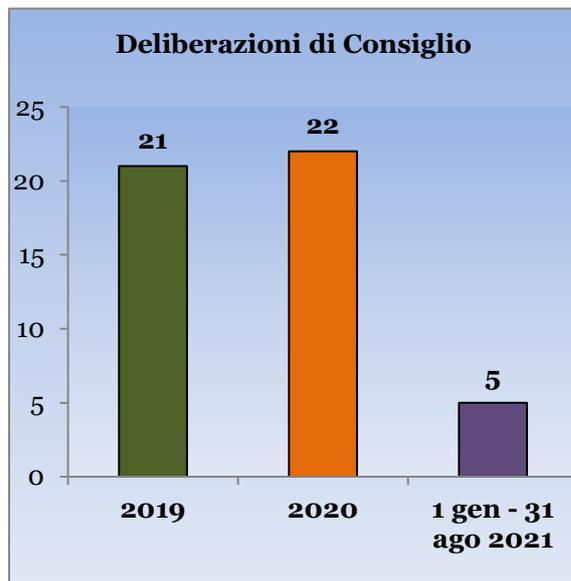
Progetti di promozione dello sviluppo economico e di organizzazione di servizi alle imprese triennio 2020-2022 finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale anno 2021 – Bando voucher digitali I4.0- Bando Formazione Lavoro -Bando Internazionalizzazione -	GIUNTA
Adesione al Progetto «OK Open Knowledge. Animazione e formazione per creare valore sociale, economico e civico per il territorio attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli open data sulle aziende confiscate” - Programma Operativo Nazionale “Legalità” 2014-2020	GIUNTA

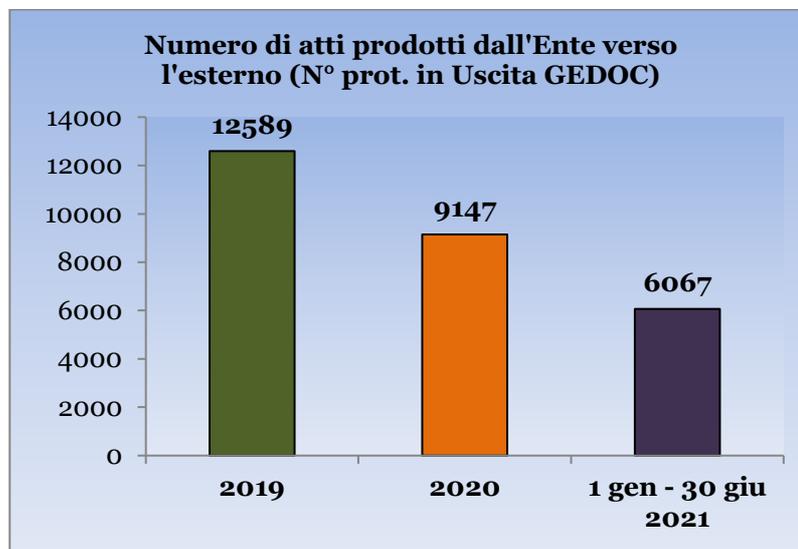
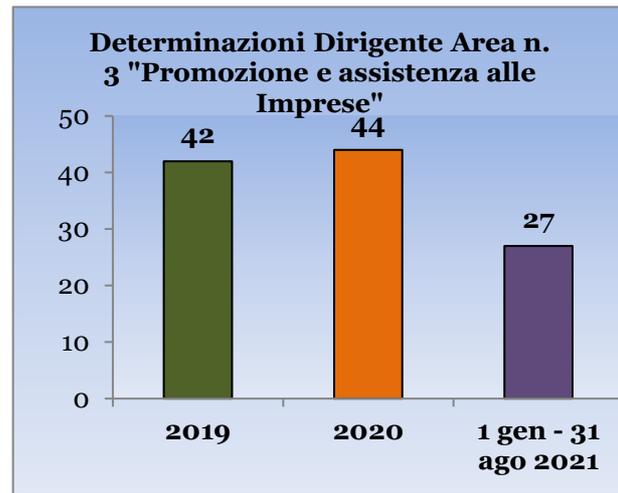
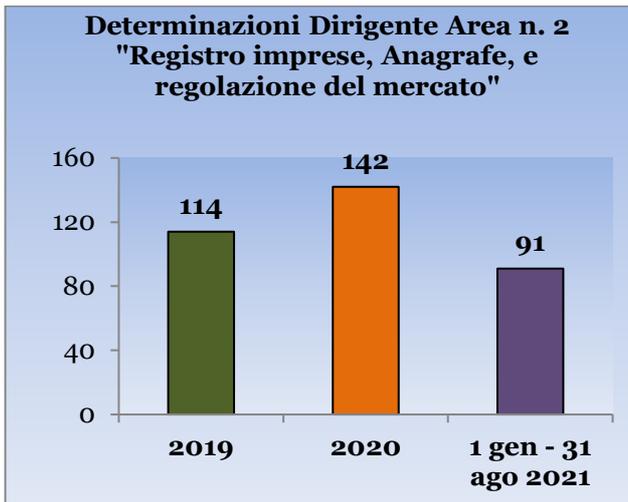


COMUNICAZIONE

Svolgimento delle attività di comunicazione nei confronti delle imprese e degli utenti in una dimensione multicanale (sito, social, ecc.) con un potenziamento soprattutto del canale Facebook che ha raggiunto circa 4000 follower	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Realizzazione di attività di comunicazione integrata con incontri online (webinar, talk, ecc.) in risposta alle istanze delle imprese nel periodo emergenziale della pandemia	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Aggiornamento costante del sito web istituzionale quale strumento per favorire la comunicazione delle attività e servizi di competenza dell'Ente	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI

I grafici che seguono evidenziano il consuntivo dal punto di vista numerico degli atti deliberativi assunti dagli Organi politico-amministrativi, dal Segretario e dalla Dirigenza, nonché il numero di atti prodotti dagli uffici destinati all'esterno.





Attraverso la ricerca continua dell'efficienza e della produttività, le strutture camerali nel loro complesso hanno mantenuto alto il presidio del territorio generale per assicurare il mantenimento ed il miglioramento della qualità dei processi e dei servizi, in un'ottica di trasparenza e di coinvolgimento attivo degli stakeholders.

L'Ente camerale ha realizzato un adeguamento delle strutture, delle risorse e, quindi, anche delle attività svolte, continuando a creare sinergie, a lavorare in modo coeso e solidale con tutti i propri interlocutori.

3.2 Stato di attuazione della Programmazione Pluriennale 2019/2023

La realizzazione del Programma Pluriennale 2019-2023, predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 21 del 14 febbraio 2019 ed approvato dal Consiglio con deliberazione n. 8 del 15 marzo 2019, è oggetto di attività di monitoraggio accurata e sistematica e di una rendicontazione dettagliata, accessibile e trasparente, svolta da parte di tutte le strutture degli uffici camerali e con la supervisione degli organi di controllo.



In particolare, la verifica dello stato di attuazione della programmazione pluriennale è propedeutica e fondamentale per l'avvio della pianificazione 2022 oggetto della presente Relazione Previsionale e Programmatica.

Dall'approvazione del Programma Pluriennale 2019-2023 ad oggi, la Camera di commercio della Basilicata ha perseguito la realizzazione progressiva e sistematica delle linee strategiche finalizzate al miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale, nonché della crescita territoriale e dell'Ente stesso.

L'insieme dei documenti che strettamente attengono al ciclo di programmazione e controllo unitamente ai documenti relativi ai cicli integrati della performance e della contabilità e bilancio, evidenziano l'indirizzamento delle attività dell'Ente Camerale verso il progressivo e regolare raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi da declinare rispettivamente i primi su base triennale 2022-2024 e i secondi su base annuale 2022.

L'azione della Camera di commercio della Basilicata nel periodo trascorso è stata inoltre caratterizzata dal consolidamento delle politiche di miglioramento della pianificazione strategica e operativa e della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali già in essere presso le cessate Camere di commercio provinciali.

Dal punto di vista normativo, la programmazione strategica dell'Ente camerale risponde alla seguente articolazione delle missioni e dei programmi - di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 – quali caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell'Amministrazione:

■ **Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”**

Programma: 005 “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”

■ **Missione 012 “Regolazione dei mercati”**

Programma: 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

■ **Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”**

Programma: 005 “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”

■ **Missione 032 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

Programma: 002 “Indirizzo politico”

Programma: 003 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni”

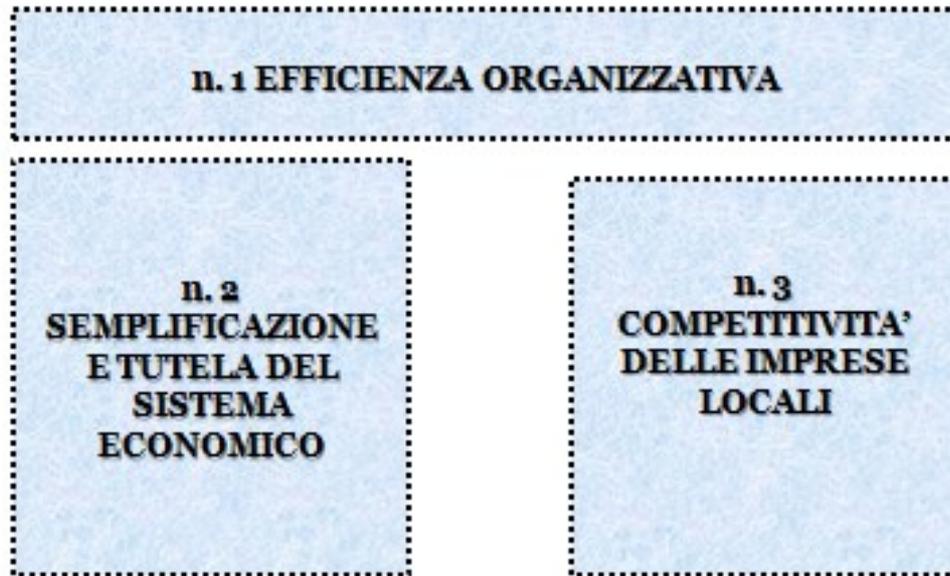
■ **Missione 033 Fondi da ripartire**

Programma: 001 “Fondi da assegnare”

Programma: 002 “Fondi di riserva e speciali”

Partendo da tale classificazione, il Programma pluriennale 2019/2023 ha definito i seguenti tre Ambiti Strategici rispetto ai quali indirizzare l'azione camerale:

- **1 Efficienza organizzativa**
- **2 Semplificazione e tutela del mercato**
- **3 Competitività delle imprese locali**



Il medesimo documento di programmazione pluriennale ha definito le undici linee programmatiche d'intervento e priorità strategiche, che sono state articolate in coerenza con i tre ambiti strategici e che costituiscono il principale riferimento per gli obiettivi strategici da perseguire nel 2022.

LINEE STRATEGICHE 2019/2023		PRIORITA' STRATEGICA
n. 1. "Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali"		Condivisione dello sviluppo
n. 2. "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità"		Compliance amministrativa
n. 3. "Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa"		Lavoro e impresa
n. 4. "Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali"		Incentivare investimenti e imprenditorialità

<p>n. 5. “Realizzazione d’interventi di sviluppo per l’innovazione e la competitività delle imprese”</p>		<p><i>Co-progettazione e co-finanziamento</i></p>
<p>n. 6. “Favorire la diffusione dell’innovazione e la digitalizzazione del territorio”</p>		<p><i>Digital transformation</i></p>
<p>n. 7. “Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali”</p>		<p><i>Valorizzazione del “Made in Basilicata”</i></p>
<p>n. 8 “Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura”</p>		<p><i>Marketing territoriale</i></p>
<p>n. 9. “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”</p>		<p><i>Internazionalizzazione</i></p>
<p>n. 10. “Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerale”</p>		<p><i>Upgrade telematico</i></p>
<p>n. 11. “Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell’attività di vigilanza”</p>		<p><i>Public enforcement</i></p>

La Camera di commercio si trova al centro di un complesso e articolato sistema di rapporti con istituzioni, formazioni sociali e soggetti privati, che comprende:

- **le istituzioni;**
- **il mondo economico;**
- **il sistema formativo e culturale, le formazioni sociali, l’opinione pubblica.**

Quanto agli interlocutori istituzionali, anche alla luce del nuovo quadro normativo delineato dal D.Lgs. n. 219/2016, viene mantenuto il “**sistema camerale**” quale struttura finalizzata a supportare e promuovere il tessuto economico ed imprenditoriale nazionale ed internazionale, attraverso la prestazione di servizi sempre più innovativi.

Al vertice del Sistema Camerale si colloca l’Unione Italiana delle Camere di commercio, deputata a promuovere, realizzare e gestire servizi e attività d’interesse per l’intera rete camerale.

A sua volta, Unioncamere è affiancata da società di sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali sia alle Camere di commercio che ai propri utenti, in particolare nel campo dell’informatizzazione, della formazione, dell’internazionalizzazione, della promozione, dei servizi integrati, delle infrastrutture, dell’ambiente, dell’innovazione e del turismo.

Il mondo economico rappresenta l’utenza/client per eccellenza delle Camere di commercio



che si differenzia in funzione delle peculiarità del territorio e del tessuto economico di riferimento, con caratteristiche proprie che variano da Camera a Camera.

In esso sono ricompresi:

- **i professionisti:** consulenti d'impresa (rappresentati anche da ordini e collegi professionali) che hanno frequenti rapporti con la Camera (notai, commercialisti ed esperti contabili, consulenti del lavoro, avvocati).
- **i consumatori e relative associazioni:** soggetti destinatari dei servizi erogati dalla Camera in materia di regolazione del mercato.

Il Sistema Formativo e Culturale ricomprende i soggetti con cui la Camera lavora a supporto del sistema delle imprese, per assicurare loro i servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni. Ad esso si affiancano gli Enti del terzo settore, che operano nel campo del volontariato e del sociale.

4 RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL PREVENTIVO 2022

Con riferimento alle previsioni triennali 2021/2023, il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato in particolare dagli impatti della maggiorazione del diritto annuale del 20%, autorizzata con il citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, per il finanziamento dei progetti strategici approvati dall'Ente per gli esercizi 2020-2022.

Ciò in quanto le risorse derivanti da tale maggiorazione del diritto annuale, al netto della quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti, consente per il triennio di riferimento un cospicuo recupero di costi interni (personale, spese di funzionamento), che potrà essere confermato anche per il 2022.

I dati assestati 2022 vengono quindi aggiornati con le previsioni legate alla conferma della maggiorazione del 20% del diritto annuale come risulta dal prospetto seguente.



VOCI	2021	2022	2023
PROVENTI CORRENTI			
Diritto Annuale	5.946.645,47	5.915.324,00	4.930.500,00
Diritti di Segreteria	2.370.500,00	2.370.500,00	2.370.500,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	869.405,80	609.415,11	574.206,00
Proventi gestione beni e servizi	114.820,00	104.820,00	104.820,00
Variazioni delle rimanenze		-	-
Totale Proventi Correnti (A)	9.301.371,27	9.000.059,11	7.980.026,00
ONERI CORRENTI			
Personale	3.116.300,92	3.071.950,62	3.099.178,74
Funzionamento	2.600.950,09	2.508.772,26	2.496.602,84
Interventi economici	2.710.986,35	2.472.595,89	1.784.391,14
Ammortamenti e accantonamenti	1.636.827,21	1.565.364,69	1.385.020,82
Totale Oneri Correnti (B)	10.065.064,57	9.618.683,46	8.765.193,54
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-763.693,30	-618.624,35	-785.167,54
Risultato Gestione Finanziaria	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Risultato della Gestione Straordinaria	17.545,00	- 5.000,00	- 5.000,00
Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio	-738.748,30	-616.224,35	-782.767,54
PATRIMONIO NETTO	11.891.689,77	11.275.465,42	10.492.697,88



Il quadro economico finanziario del triennio 2021/2023 della Camera di commercio della Basilicata è stato definito in applicazione dei principi contabili di cui al Regolamento n. 254/2005 ed in particolare dei principi della prudenza e della competenza economica, in modo che i proventi, gli oneri, e gli investimenti siano iscritti in bilancio in termini veritieri e soprattutto attendibili.

In merito alle fonti di entrata come sopra riportate di evidenza quanto segue

- **diritto annuale:** assume notevole rilevanza la già richiamata maggiorazione del 20% per finanziare i progetti strategici per il triennio 2020-2022;
- **diritti di segreteria:** in conseguenza della stabilizzazione della c.d. “desertificazione della pubblica amministrazione” e del ricorso all’ “autocertificazione” il valore stimato di tale fonte d’entrata risulta stabile;
- **contributi e trasferimenti:** essi sono stati valorizzati in base alla normativa vigente e dal 2022 si prevede una contrazione di tali risorse, stante la scadenza di alcuni progetti nel 2021;
- **proventi gestione beni e servizi:** trattasi dell’attività “commerciale” dell’Ente su cui occorre puntare, sviluppando iniziative per ottenere introiti da destinare alle attività camerali. Si segnala al riguardo la riduzione di tali proventi dal 2020, in misura di circa 30.000,00 euro l’anno, per ciò che attiene alle verifiche metriche, in considerazione degli effetti del decreto ministeriale n.93 del 21.4.2017 recante la "Disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea" in base al quale a decorrere dal 18.3.2019 le verifiche periodiche sugli strumenti di misura sono passate dagli uffici camerali agli organismi di verifica accreditati (ex laboratori metrologici).

Gli impieghi sono stati così definiti:

- **oneri per il personale:** i valori complessivi riportati in tabella sono frutto del bilanciamento tra la diminuzione di spesa conseguente alle cessazioni dal servizio e la spesa da sostenere con riferimento alle assunzioni programmate in coerenza con quanto previsto dai Piani triennali di fabbisogni del personale 2020/2022 e 2021/2023;
- **oneri di funzionamento:** essi comprendono le spese per le prestazioni di servizi, quelle di gestione, le quote associative (attribuite al Sistema camerale sia nazionale che locale) e le spese per gli organi istituzionali. Si stima nel triennio di riferimento sostanzialmente un valore stabile, tenendo conto che l’attività della Camera di commercio della Basilicata viene svolta presso tre sedi: la sede legale e la sede operativa a Potenza, la sede secondaria a Matera. Gli oneri sono costantemente monitorati e razionalizzati in relazione a tutti i servizi (vigilanza, pulizia, manutenzioni ecc.) con azioni sempre più efficienti e efficaci, tendenti ad



economizzare il più possibile. Occorre considerare inoltre che alcuni oneri sottoposti a razionalizzazione, in applicazione della normativa vigente c.d. “spending review”, devono essere riversati al bilancio dello Stato. Ne consegue che non è possibile utilizzare i relativi importi pur corrispondenti ad “economie” dell’Ente per finanziare interventi in favore delle imprese. Altresì, i costi energetici e tutte le imposte nazionali e locali sono lievitati ed essi rappresentano una notevole spesa per l’Ente. Le quote associative, così come prescritto dalle norme vigenti, sono state razionalizzate in applicazione dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni della Camera di commercio della Basilicata al 31/12/2018 e al 31/12/2019” predisposti ai sensi dell’art. 20 commi 1 e 2 del TUSP. Le spese per gli organi istituzionali sono pressoché minime in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 216/2019 in materia di gratuità delle cariche degli organi, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti;

- **interventi istituzionali:** per il 2022 si evidenzia una contrazione dei livelli degli interventi programmati rispetto all’annualità precedente, per effetto del completamento nel corso del 2021 degli interventi straordinari deliberati dall’Ente nel 2020 a sostegno della ripresa economica per contenere la crisi determinata dalla pandemia. Come sopra riportato nella tabella, pertanto, per l’anno 2022 nella voce interventi economici, sono stati valorizzati, oltre agli interventi istituzionali (contribuzione all’Azienda Speciale ASSET e risorse relative ai progetti da candidare a valere sul fondo di perequazione nazionale), anche le azioni progettuali già finanziate con le risorse della maggiorazione del 20% del diritto annuale. A tale ultimo riguardo, come accennato, si fa presente che per il 2023 non risultano iscritti né in entrata né in uscita i dati contabili relativi ai progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale, poiché il triennio di vigenza degli stessi scadrà nel 2022;
- **ammortamenti e accantonamenti:** essi sono stimati in sostanziale stabilità, tenendo conto sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali, applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all’ammontare del valore residuo dei beni stessi e, della valorizzazione del fondo svalutazione crediti con i criteri definiti nel documento n. 3, capitolo 1 – Diritto annuale, paragrafo 1.4 di cui alla circolare M.I.S.E. 3622/c del 5 febbraio 2009.

È opportuno sottolineare che con l’assoggettamento al sistema di tesoreria unica, a far data dal 1° febbraio 2015, in applicazione dell’art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la Camera di commercio della Basilicata continuerà a registrare una decurtazione di “cospicue risorse” contabilizzate negli ultimi esercizi (provento finanziario accertato nel 2014 di euro 158.897,45 per l’estinta Camera di Potenza e di euro 37.040,00 per l’estinta Camera di Matera). Tali proventi venivano destinati dalle cessate Camere di commercio con specifiche variazioni/assestamenti di bilancio esclusivamente



al sostegno degli interventi economici. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il tasso d'interesse annuo posticipato che la Banca d'Italia deve corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è stato determinato, con apposito decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, nella misura dello 0,24% lordo, su cui viene applicata una ritenuta d'imposta del 26%. Ne consegue, pertanto, che il netto contabilizzato risulta del tutto irrisorio.

Il risultato della gestione corrente presunto (saldo tra proventi ed oneri di natura corrente), sommato alle risultanze delle gestioni di natura finanziaria e straordinaria, presenta una situazione di disavanzo di esercizio per ciascun anno del triennio.

Allo stato attuale, il patrimonio netto consente una copertura di tali disavanzi. Tuttavia sarà oggetto di un'attenta valutazione degli impieghi da parte degli Amministratori, in quanto il continuo e costante ricorso al suo utilizzo potrebbe portare nel tempo ad un fisiologico "dissesto".

Di talché, l'Amministrazione sarà fortemente impegnata nel corso del 2022 per intercettare risorse esterne funzionali all'erogazione dei propri servizi in termini quanto più performanti e/o all'ampliamento dell'offerta degli stessi, anche al fine di intervenire strumentalmente sul contenimento del disavanzo.

5 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2022

La programmazione strategica 2022 della Camera di commercio della Basilicata si sviluppa nel rispetto del vigente quadro normativo ed in coerenza con le priorità del sistema camerale nazionale, aggiornando le linee di intervento definite in sede di Programma Pluriennale 2019/2023.

Come evidenziato nel precedente paragrafo, è necessario tener presente che per il quadro delle risorse e degli impieghi relativo all'annualità 2022 occorrerà fare riferimento al diritto annuale, quale principale fonte d'entrata dell'Ente. Altresì, si potrà contare sulle risorse derivanti dell'aumento del 20% della misura del diritto annuale, come autorizzate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, per finanziare i progetti strategici per gli esercizi 2020-2022, che puntano alla realizzazione di interventi e di attività con specifico riferimento agli asset: **Lavoro e impresa, Digital transformation, Marketing territoriale, Internazionalizzazione e Public enforcement.**

In ogni caso, le attuali risorse disponibili, pur di per sé non esorbitanti, saranno impiegate dall'Ente Camerale nel segno della ripartenza, per contribuire al superamento dell'attuale emergenza economica causata dalla pandemia ancora in atto e che purtroppo proseguirà per molto tempo.

Con specifico riferimento agli interventi e alle attività di promozione e assistenza alle imprese, essi saranno svolti con il supporto di ASSET Basilicata, unica Azienda Speciale del sistema camerale lucano, deputata a rafforzare l'azione dell'Ente nella realizzazione della sua mission



istituzionale.

Le linee strategiche illustrate di seguito, sono state costruite secondo logiche di flessibilità facendo riferimento all'attuale disponibilità delle risorse ed alla conseguente proiezione finanziaria relativa all'anno 2022.

Le stesse, pertanto, potranno essere suscettibili di variazioni in termini di tipologie e quantità di interventi da realizzare anche in un'ottica di allineamento delle medesime rispetto alle risorse a disposizione da parte dell'Amministrazione camerale.

Tanto premesso, la programmazione strategica 2022 è stata sviluppata previa la dovuta consultazione delle imprese del territorio, attraverso le rispettive associazioni di categoria e degli stakeholders dell'Ente camerale lucano, che sono stati chiamati a presentare proposte e contributi nel corso della giornata della trasparenza 2021, per condurre ad un'individuazione quanto più condivisa delle iniziative da mettere in campo.

Tale momento di confronto svoltosi il 21 ottobre 2021 si è tenuto attraverso la creazione di una "stanza virtuale" tramite il sistema "Google Meet".

La programmazione strategica 2022 si articola attraverso le seguenti undici linee d'intervento funzionali a consolidare il posizionamento della Camera di commercio della Basilicata, quale luogo di sintesi delle dinamiche per lo sviluppo regionale.

***LINEA STRATEGICA 1* "Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali"**

Priorità strategica: Condivisione dello sviluppo

La presente linea d'intervento presuppone che le iniziative di sostegno alla competitività che mirano ad orientare le imprese e il territorio regionale verso azioni di sviluppo e di crescita, siano il più possibile condivise.

Tale linea d'intervento s'incentra, pertanto, sulla priorità strategica "Condivisione dello sviluppo", quale strumento di governance che da sempre ha caratterizzato il sistema camerale e che impone di gestire le iniziative e gli interventi in termini non isolati, bensì di convergenza con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni a tutela dei lavoratori e dei consumatori ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato a fornire il proprio contributo.

***LINEA STRATEGICA 2* "Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità"**

Priorità strategica: Compliance amministrativa

La Camera della Basilicata intende operare strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità e dell'integrità, al fine di assicurare la più ampia aderenza alle previsioni normative in materia ed al contempo di alleggerire i costi indiretti sostenuti dalle imprese a causa della



complessità degli adempimenti burocratici.

La trasparenza, pertanto, dovrà permeare ogni stadio dell'azione amministrativa dell'Ente camerale. Tale processo conoscitivo dovrà andare di pari passo con la semplificazione, intesa come riduzione della complessità degli adempimenti amministrativi, rendendo il flusso delle informazioni dall'interno dell'Ente verso l'esterno circolare e quindi efficiente ed efficace.

LINEA STRATEGICA 3 “Diffusione della cultura del lavoro e dell’impresa”

Priorità strategica: Lavoro e impresa

La presente linea d'intervento presuppone la necessità di un consolidamento del sistema camerale lucano nell'ambito della formazione e dell'orientamento al lavoro e alle professioni, per soddisfare le esigenze espresse dal mondo produttivo, in primis in termini di competenze. Tale linea strategica, pertanto, si propone di realizzare compatibilmente con le risorse disponibili un'efficace politica di supporto e di promozione dell'interesse generale delle imprese e delle esigenze del mercato del lavoro.

Per supportare il sistema delle imprese nella difficile fase della ripartenza, sarà funzionale alla presente linea d'intervento il progetto strategico “Formazione lavoro”, aggiornato e declinato in termini funzionali ai fabbisogni delle imprese. La Camera di commercio della Basilicata, pertanto, potrà mettere a frutto le risorse del progetto 20% relative a tale progetto, in linea con le scelte operate a livello nazionale, per realizzare una serie di azioni a supporto delle imprese sulla base delle proposte operative indicate da Unioncamere.

LINEA STRATEGICA 4 “Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d’investimenti innovativi da parte delle PMI locali”

Priorità strategica: Incentivare investimenti e imprenditorialità

La presente priorità strategica mira ad intervenire precipuamente sulle attività proprie dell'area promozionale dell'Ente Camerale.

Le attività di cui alla presente linea strategica saranno realizzate:

- nel rispetto dell'attuale sistema di finanziamento che distingue le funzioni istituzionali - attività core - finanziabili attraverso le entrate ordinarie; le funzioni in regime di convenzione con soggetti pubblici o privati; funzioni in regime di libero mercato erogati in forma privatistica attraverso la logica “pay to use”;
- attraverso un'azione di assistenza specializzata da parte degli uffici promozionali del Sistema Camerale Regionale.

LINEA STRATEGICA 5 “Realizzazione d’interventi di sviluppo per l’innovazione e la competitività delle imprese”

Priorità strategica: Co-progettazione e co-finanziamento

La linea in questione presuppone la necessità di operare attraverso una generale

riqualificazione della progettazione di interventi in una dimensione “collettiva”, fondamentale per orientare l’operato dell’Ente camerale, verso una strategia vincente di sviluppo del territorio e per valorizzare le vere distintività della Regione.

In particolare, affinché gli interventi da realizzare siano realmente efficaci, sarà necessario abbandonare un approccio localistico, e conseguentemente sviluppare secondo una logica “sistemica” i progetti che meglio riescano a moltiplicare i benefici sul territorio in termini di sviluppo, innovazione e competitività.

Attraverso tale linea d’intervento s’intende intercettare nuove risorse rispetto alle dimezzate entrate camerali, al fine di realizzare iniziative utili per lo sviluppo del territorio a tutto campo:

- sia partecipando a programmi comunitari, di cooperazione transnazionale ed internazionale e bandi nazionali e/ del sistema camerale;
- sia attraverso un’attività di progettazione finalizzata a conseguire la gestione di attività e servizi in favore delle imprese, anche in seguito ad eventuali affidamenti in particolare da parte della Regione Basilicata.

LINEA STRATEGICA 6 “Favorire la diffusione dell’innovazione e la digitalizzazione del territorio”

Priorità strategica: Digital transformation

L’innovazione e la digitalizzazione sono importanti driver di crescita e di competitività per un territorio.

La priorità strategica è, dunque, quella di promuovere la “**digital transformation**”, fornendo alle imprese locali quanti più strumenti utili e necessari per ridisegnare l’offerta del proprio business, per essere più competitive e più aderenti rispetto alle aspettative del proprio mercato di riferimento e per esplorare nuove opportunità, anche in un mercato internazionale, sempre più interconnesso e fondato sull’uso del web.

Attraverso la presente linea, sulla base delle esperienze e delle competenze maturate nell’affiancamento delle imprese nel processo di digitalizzazione, si prevede di sviluppare interventi efficaci in risposta alle necessità emergenti del mondo produttivo, per consolidare il ruolo del sistema camerale in tale ambito.

Per supportare il sistema delle imprese nella difficile fase della ripartenza, sarà funzionale il quadro degli interventi e delle iniziative previsti dal progetto 20% “Punti Impresa Digitale”, fondamentale per la realizzazione di azioni di immediato supporto al tessuto produttivo, rimodulando e declinando l’iniziativa progettuale in riferimento agli specifici fabbisogni delle imprese.

LINEA STRATEGICA 7 “Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali”

Priorità strategica: Valorizzazione del “Made in Basilicata”

La linea in questione, prevede la realizzazione di ogni azione ed intervento utile a soddisfare



la crescente domanda di “sicurezza” e di “eccellenza” dei prodotti regionali, in aderenza al vigente dettato normativo che assegna alle Camere di commercio specifici compiti in materia di qualificazione aziendale e dei prodotti.

La Camera di commercio, pertanto, intende mettere in campo attività e iniziative utili e necessarie ai fini della promozione del territorio e della tutela delle filiere produttive locali, in specie per il settore food, perseguendo, al contempo, l’ottimizzazione dei livelli di efficienza, nonché la riduzione dei costi interni, dato il regime di finanziamento- c.d. “pay to use” - che trova applicazione per l’erogazione di tali servizi.

LINEA STRATEGICA 8 “Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura”

Priorità strategica: Marketing territoriale.

Il sistema camerale lucano ha consolidato nel corso degli anni notevoli competenze nel campo della promozione del territorio regionale e le iniziative ed i progetti sinora realizzati hanno ricevuto un feedback estremamente positivo da parte degli operatori del settore, nonché riconoscimenti a livello istituzionale sia nazionale che internazionale.

Conseguentemente, nel corso del 2022 si prevede di sviluppare interventi integrati di potenziamento dell’attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale regionale e lo sviluppo della competitività del settore culturale.

A tal fine di sostenere il sistema delle imprese della filiera del turismo e della cultura nella difficile fase dalla ripartenza sarà impiegato il progetto strategico “Turismo - Mirabilia - European Network of Unesco Sites” attraverso il quale l’Ente Camerale potrà intervenire in particolare con una strategia di comunicazione, tesa a rafforzare l’elemento reputazionale della “destinazione Italia”.

LINEA STRATEGICA 9 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”

Priorità strategica: Internazionalizzazione

Nonostante limiti normativi ben chiari sulla possibilità per le Camere di commercio di accompagnare le imprese direttamente all'estero, l’Ente camerale potrà mettere a sistema un’offerta di assistenza ampia e uniforme di servizi di orientamento ai mercati, d’informazioni tecniche, di analisi di mercato e di ricerca partner per favorire l’export, la proiezione internazionale del sistema imprenditoriale e la promozione all’estero del sistema economico regionale.

La linea in questione prevede, pertanto, la realizzazione di interventi ed azioni sul tema, anche attraverso sinergie con altre istituzioni locali, in particolare con la Regione Basilicata, nonché promuovendo le più efficaci collaborazioni con l’ICE-Agenzia, la SIMEST e la SACE S.p.A. e Cassa depositi e prestiti.

In tale contesto, il progetto strategico “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.” potrà offrire un significativo apporto, soprattutto in chiave di



sostegno alla ripresa economica.

LINEA STRATEGICA 10 “Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali”

Priorità strategica: Upgrade telematico

La presente linea d'intervento mira a fornire alle imprese ed agli utenti della Camera di commercio della Basilicata servizi istituzionali allineati agli standard nazionali di efficienza e, contestualmente, a sviluppare un'offerta di servizi pensata per il territorio regionale di riferimento e per le filiere economiche ivi esistenti, al fine di facilitare i rapporti tra PA e impresa e a semplificare l'attività imprenditoriale.

A tal fine sarà di fondamentale importanza potenziare l'impiego delle tecnologie e degli strumenti sempre più evoluti messi a punto dal sistema camerale, per permettere ai propri utenti di richiedere e ricevere informazioni in modo autonomo, riducendo il ruolo dello sportello fisico presso le singole sedi dell'Ente camerale.

Il Registro delle imprese che costituisce ancora oggi una best practice di gestione dematerializzata di una vastissima mole di informazioni su base nazionale, dovrà operare perseguendo l'ottimizzazione degli standard di innovazione, qualità e performance dei propri servizi.

In tale ambito saranno rilevanti gli interventi a supporto dei servizi digitali del sistema camerale in particolare attraverso il consolidamento del Sistema pubblico di Identità Digitale - SPID - e del servizio Cassetto Digitale a disposizione di ogni titolare e legale rappresentante d'impresa per accedere alle informazioni e a tutti i documenti ufficiali della propria impresa, per controllare lo stato delle pratiche presentate presso lo Sportelli Unici delle Attività Produttive, e, inoltre, per consultare anche le fatture proprie elettroniche.

LINEA STRATEGICA 11 “Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza”

Priorità strategica: Public enforcement

La tutela e la regolazione del mercato impone la promozione d'iniziative volte a garantire e a rafforzare le condizioni di trasparenza, certezza ed equità nei rapporti economici, potenziando le funzioni camerali che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica.

La Camera di commercio della Basilicata, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione, intende realizzare specifiche azioni, ponendo cura ed attenzione alla difesa dei diritti del consumatore nell'ambito delle relazioni economiche e dei meccanismi del mercato, nonché alla tutela degli interessi delle imprese e degli utenti nell'ambito dei procedimenti di composizione stragiudiziale delle liti.

La presente linea d'intervento sarà rafforzata attraverso il progetto strategico “Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario”. Ciò in quanto, l'art. 2 del già citato Decreto 24 agosto



2021, n. 118 pur prevedendo lo slittamento al 31 dicembre 2023 delle procedure di allerta introdotte dall'art. 12 del Codice della Crisi, ma al contempo ha introdotto a partire dal 15 novembre 2021 la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa in favore dell'imprenditore commerciale e agricolo che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza.

Si auspica che tali risorse potranno essere incrementate per la realizzazione di idee e progettualità del sistema camerale a sostegno delle imprese, nell'ambito del PNRR, come proposte da Unioncamere:

- Attivazione di processi per coinvolgere le PMI nella fase di ripartenza - **Small Business Administration – SBA**
- Potenziamento degli strumenti digitali e dei servizi promozionali e di supporto diretto alle aziende - **Digitalizzazione e trasferimento tecnologico**
- Sviluppo degli investimenti sulla transizione verde della nostra economia - **Sostenibilità**
- Sostegno straordinario all'aggregazione tra PMI- **Aggregazioni di impresa**
- Sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e al rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online a tutti i livelli- **Internazionalizzazione**
- Potenziamento Comitati per l'imprenditoria femminile - **Imprenditoria femminile**
- Sviluppo dei collegamenti tra scuola e imprese, giovani e mondo del lavoro, orientamento e nuove professioni - **Giovani**
- Potenziamento dei pilastri della strategia di semplificazione gestiti dal sistema camerale (Sportelli Unici Attività Produttive – SUAP e Fascicolo Informatico di impresa) e costituzione di una Piattaforma telematica per il dialogo tra Imprese e Stato – **Semplificazione**

In merito si evidenzia che trattasi di iniziative progettuali assolutamente coerenti con le linee d'intervento dell'Ente Camerale come sopra dettagliate. Pertanto la presente programmazione è suscettibile di essere aggiornata nel momento in cui tali proposte divenissero attuabili.

La strategia da attuare da parte dell'Ente camerale sarà quella di assicurare la più ampia integrazione dei processi e degli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo di cui D.P.R. 254/2005 con quelli definiti nell'ambito del ciclo di gestione della performance ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.

Ne consegue che in sede di preventivo economico 2022, che il Consiglio è chiamato ad approvare entro il 31.12.2021, sarà definita la programmazione economico-patrimoniale dell'Ente in coerenza con le presenti linee strategiche in quanto le previsioni in termini di proventi, oneri ed investimenti saranno funzionalizzate alla loro realizzazione.



Altresì, in applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 4 comma 1 e 10 comma 1 ter di cui d.lgs. n.150/2009 - che pone la necessità di assicurare il più ampio collegamento tra il ciclo di gestione della performance ed il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio - gli obiettivi, i target e gli indicatori che la Giunta è chiamata ad approvare entro il 31.01.2022 in sede di ciclo di gestione della performance saranno definiti in coerenza con gli obiettivi e gli indicatori previsti nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio - PIRA – quale allegato del preventivo economico 2022 .

Inoltre, in applicazione delle disposizioni di cui al Titolo X del D.P.R. 254/2004 ed in particolare dell'art.67, le presenti linee programmatiche saranno comunicate all'azienda speciale ASSET Basilicata, affinché definisca a sua volta, nel preventivo economico 2022 di competenza, progetti ed iniziative in coerenza con la programmazione strategica annuale dell'Ente camerale.

Si evidenzia, infine, che il suddetto quadro programmatico 2022, come determinato per strategicità, portata innovativa, semplificazione, razionalizzazione, efficientamento delle strutture, potrà essere oggetto di rimodulazione in base all'andamento delle congiunture attualmente in corso.